

inaugurazioni

**IERI A ROMA LA NASCITA DELLA FONDAZIONE BRUNO ZEVI**

Erano in tanti, ieri mattina a Roma, all'inaugurazione della Fondazione Bruno Zevi. C'era la sua famiglia (Tullia Zevi, i figli Adachlara, Luca e altri), c'era il mondo della cultura, non solo architettonica: tra i tanti, festeggiatissima, anche il Premio Nobel Rita Levi Montalcini. Una piccola festa per ricordare il grande storico e architetto e un ritrovarsi insieme a far da testimoni alla nascita di un'istituzione che, oltre a preservare ed ampliare l'enorme patrimonio librario e archivistico raccolto negli anni da Bruno Zevi, sarà un'utile risorsa per chi vorrà formarsi nello spirito del suo alto insegnamento di libertà.

arte

«STUDIAPERTI», DIETRO LE QUINTE DELLA CREAZIONE

Flavia Matitti

L'atelier dell'artista è lo spazio sacro e profano della creazione, il luogo in cui il lavoro fisico si unisce al momento spirituale e mentale dell'ideazione. Che sia studio, laboratorio, bottega oppure «casa del mago» come Depero amava chiamare il proprio atelier, l'ambiente di lavoro rappresenta il microcosmo dell'artista e rispecchia tutto il suo mondo. Visitare uno studio equivale perciò a una sorta di «dietro le quinte» della creazione: si vedono gli strumenti del mestiere, i lavori ancora in corso di realizzazione, accanto a quelli già ultimati, e poi vi sono oggetti, libri, fotografie, riproduzioni, che rivelano i gusti e la personalità dell'artista. Ma per queste ragioni, l'atelier mette spes-

so anche in soggezione, e l'aura di mistero che avvolge il fenomeno della creazione, e tende a isolare gli artisti dal resto della comunità, appare a volte un ostacolo insuperabile. Da alcuni anni però l'associazione romana «Studiaperti & artisti associati», che riunisce pittori, scultori, scrittori e attori, lavora intensamente proprio per avvicinare il pubblico all'arte contemporanea, oltre che per favorire l'incontro tra le diverse arti. Grazie a questa associazione visitare gli artisti nei loro studi è ora possibile per una settimana. Dal 28 settembre e fino al 4 ottobre sono aperte infatti le porte al pubblico di 338 studi a Roma, 90 a Torino, 20 ad Acireale (CT) e 6

addirittura a Stasburgo, in Francia, tutti i pomeriggi dalle 17.00 alle 22.00, previo appuntamento.

Così pittori, scultori, grafici, ceramisti, mosaicisti e fotografi di tutte le tendenze, e di diverse generazioni, possono mostrare ai visitatori il loro lavoro e le procedure e i materiali per realizzarlo. È anche possibile acquistare direttamente dagli artisti le loro opere. Durante la settimana di apertura inoltre molti studi ospitano proiezioni di filmati d'essai, performance, concerti, presentazioni di libri e readings di poesia.

Nata qualche anno fa a Roma, l'iniziativa si è estesa anche ad altre città e quest'anno ha potu-

to contare sull'appoggio della Darc (Direzione dell'Architettura e dell'Arte Contemporanea), la struttura del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, istituita per promuovere, sostenere e valorizzare la creatività contemporanea. La Darc ha quindi pubblicato un volumetto con le informazioni e le ubicazioni degli atelier che hanno aderito alla manifestazione, reperibile presso le edicole del turismo, i musei, le università, le accademie e alcune librerie delle città coinvolte nell'iniziativa. Le stesse informazioni sono reperibili sul sito [www.darc.beniculturali.it](http://www.darc.beniculturali.it), oppure telefonando a «Studiaperti & Artisti associati» (Tel. 06.6867448 - 06.68300761).

DALL'INVIATA **Francesca De Sanctis**

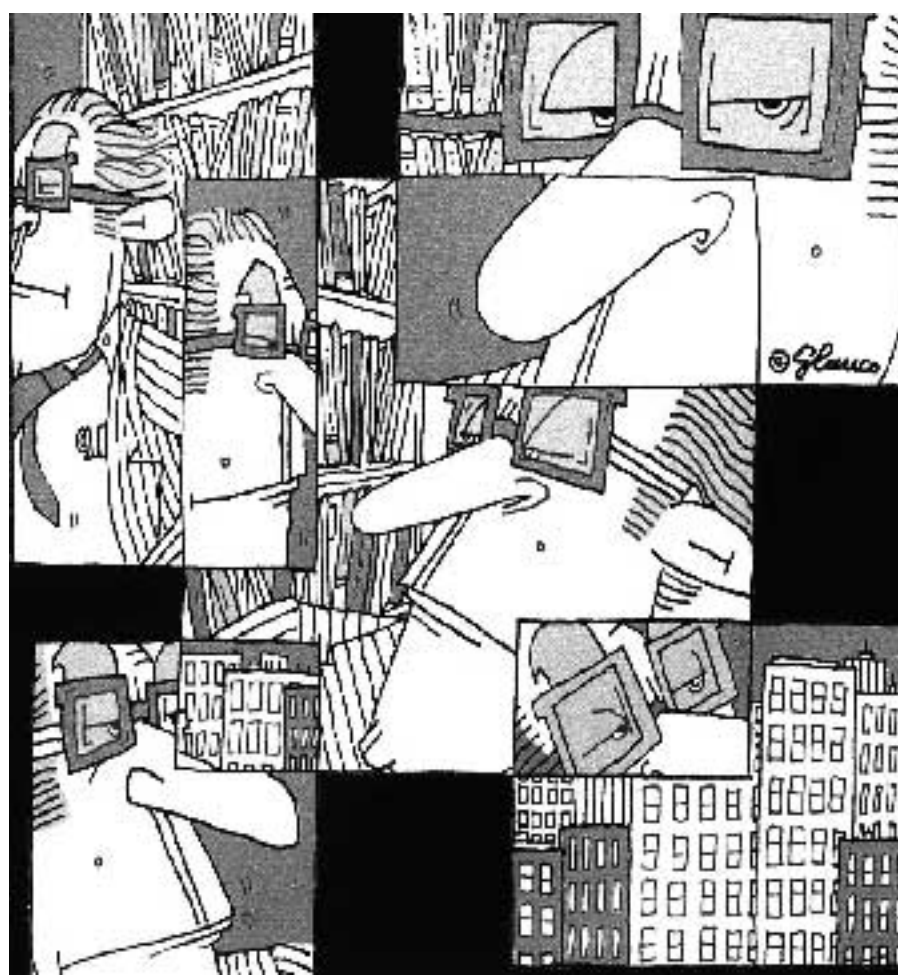
**BELGIOIOSO (PV)** Più che case si potrebbero definire «camere» editrici per quanto sono piccole. Eppure, sono proprio queste «camerette» a credere in una editoria di qualità, fatta di libri curati nella veste grafica e nel contenuto. L'appellativo di «camera editrice», in realtà, è un'invenzione delle Edizioni degli Amici, nata quest'anno da un gruppo di giovani che ruotano attorno all'Ateneo senese: studenti, bibliotecari, docenti propongono ai propri lettori autori classici ed emergenti.

Le Edizioni degli Amici sono solo una delle piccole case editrici ospiti della dodicesima edizione di «Parole nel tempo», al Castello di Belgioioso, dove si è conclusa ieri la mostra-mercato della piccola editoria. Per due giorni il bellissimo Castello edificato come residenza di campagna da Gian Galeazzo Visconti nel XIV secolo ha ospitato circa 140 editori provenienti da tutta Italia. Così il Castello «Zoisus» (da cui il nome), successivamente restaurato dai Barbiano che lo fecero diventare meta di illustri letterati - tra cui il Parini e il Foscolo -, ha accolto in questa ultima edizione numerosissimi visitatori: gente del posto, tanti «addetti ai lavori» e anche molti curiosi. Sì, perché di curiosità ce n'erano davvero tante: dalle tematiche di certe pubblicazioni alla grafica fantasiosa di alcuni libri, dagli scrittori eccentrici agli artisti eclettici, dalle mostre agli spettacoli, dalla musica alle golosità culinarie.

Tra gli stand che espongono orgogliosi i propri testi c'è stato anche qualche esordio. Oltre alle Edizioni degli Amici e alla casa editrice Nottetempo (della quale l'Unità ha parlato venerdì scorso), è alla sua prima fiera Nonluoghi Libere Edizioni, trasformata in casa editrice dopo l'esperienza del sito web [www.nonluoghi.it](http://www.nonluoghi.it), nato due anni fa. Il loro mot-

# Ecco le biografie su commissione

*A Belgioioso tra i piccoli editori anche chi stampa, a richiesta, vite di gente comune*



**Campania felix**

**BELGIOIOSO (PV)** Editoria campana alla riscossa.

Sono quasi cinquanta le case editrici provenienti dalla Campania presenti quest'anno alla fiera mercato di Belgioioso, che ha invitato la regione meridionale come ospite d'onore.

Ed è questa la novità più grossa, dato che si è aperta una nuova strada per le prossime edizioni dopo il successo di questi due giorni: d'ora in poi, infatti, ogni anno sarà ospitata una regione diversa.

L'Assessorato regionale alla cultura, presente con uno stand ed un articolato programma di iniziative, ha offerto un rinfresco con prodotti tipici campani e ha regalato alla provincia pavese molte delle più belle tradizioni napoletane. Come lo spettacolo di burattini a cura del Centro Teatro Studi di Marano di Napoli, diretto da Roberto Vernetti. Durante la rassegna è stata dedicata anche una retrospettiva a Gaetano Procaccini, vecchio artigiano dell'editoria scomparso due anni fa.

Il tutto è stato «condito» dai libri d'arte curati dall'associazione culturale Arte x Arte di Villaricca (Na), presepi, stampe antiche e musica del Sud.

f.d.s.

Un disegno di Glauco

to è sintetizzato bene dall'ideatore del progetto, Zenone Sovilla di Belluno: «Difondere i germi di critica e di dubbio nell'epoca del pensiero unico». E al centro dell'attenzione ci sono tematiche come i costi sociali del mercato, la deriva neoliberalista, la democrazia, i mass media, il movimento nòglocal, l'immigra-

zione, le minoranze, i percorsi alternativi di giustizia e libertà, i temi della non-violenza e del pensiero libertario (finora sono stati pubblicati: *Bebo e gli altri ribelli. La rivoluzione spiegata alle commesse di Roberto Carvelli*, e *I lager in Italia. Viaggio nella memoria sepolta nei campi fascisti* di Fabio Galluccio).

Autori interessanti propone anche la casa editrice Seleno di Milano, che ha appena pubblicato un libro di Jon Wiener, nel quale sono riprodotte le 100 pagine più significative del dossier che le agenzie governative federali americane raccolse su John Lennon. Il libro, *Dimmi la verità. Il Watergate del rock'n'roll* racconta come e perché il governo degli Stati Uniti perseguitò e cercò di espellere uno dei cantanti più amati. Ma non è detto che a pubblicare libri siano solo autori già noti o scrittori esordienti da anni alla ricerca di un editore. Esiste, per esempio, la possibilità di pubblicare le storie di vita della gente comune: biografie su commissione. Non a caso le Edizioni Biografiche, così si chiamano, redigono autobiografie e gestiscono l'edizione di libri per conto di autori: «Voi ci raccontate la storia della vostra vita o quella di una persona cara o altro e noi la trasformiamo in un libro affascinante», spiega Paola Lazzarotto. Un modo per comunicare le proprie esperienze e i propri sogni.

Poi ci sono anche testi inediti, pubblicati per la prima volta dalla casa editrice Ibis. Chi sapeva per esempio che Balzac fosse stato a Giava? Eppure, è questo che si scopre dall'ultima pagina di *Viaggio da Parigi a Giava*, mai pubblicato prima. Inediti sono anche *La vita errante* di Guy de Maupassant, *Yasmina e le altre novelle algerine* di Isabelle Erberhard, *Viaggio in Spagna* di Prosper Mérimée. Non poteva mancare a Belgioioso Fidare, nata circa un anno fa con l'intento di riunire le associazioni regionali che a loro volta raccolgono l'adesione di case editrici indipendenti. Su 154 case editrici iscritte, 35 hanno partecipato alla fiera. La maggior parte degli editori, naturalmente, partecipano a «Parole nel tempo» per autopromuoversi, dato che uno dei problemi con i quali la piccola editoria è costretta a confrontarsi è la scarsa visibilità, oltre ad una insufficiente distribuzione e soprattutto alla mancanza di risorse finanziarie. Ma la visibilità questa volta l'hanno avuta anche molti autori. Tra uno stand e l'altro, infatti, hanno scandito le due giornate molti dibattiti e presentazioni. Partendo dal libro di Dario Biagi, *Spegni la notizia* (Stampa Alternativa), si è aperto un dibattito tra l'autore e Ferruccio De Bortoli sull'informazione, considerata da Biagi troppo spesso lacunosa e incompleta. Una tesi per nulla condivisa dal direttore del *Corriere della sera*, che invece ha difeso a spada tratta tutti i giornalisti che hanno ancora il coraggio di proporre inchieste e di approfondire certi argomenti. La cornice nel quale tutto l'evento si è svolto è stata particolarmente suggestiva. Molto belle le foto di Grazia Cerchi, una delle storiche amiche dei piccoli editori, scomparsa sette anni fa. Per lei sono le dediche dei suoi amici e i ritratti che Vincenzo Cottinelli ha realizzato. Tra le altre mostre che hanno «decorato» il Castello *b.a.c.i.*, dall'idea di Luca Coser di rileggere l'incomunicabilità dei sentimenti, e *Poeti irlandesi*, un viaggio di Giovanni Giovannetti nella poesia del mondo.

ecomunicare - GP LINE ADV

**UNIPOL ASSICURAZIONI**

I vostri valori sono i nostri valori.

Pensavo ad una

assicurazione

e ho scoperto anche un investimento.

Pensavo a Unipol per tutelare la mia famiglia, il mio lavoro, la mia casa, la mia auto. Ho scoperto che mi può offrire ancora di più. Ho scoperto le soluzioni Uninvest. Tutelano i miei risparmi facendoli crescere in sicurezza e tranquillità. Sono una reale risposta ai miei progetti di investimento. Così ho deciso: la mia assicurazione proteggerà anche il mio futuro.



GRUPPO UNIPOL

